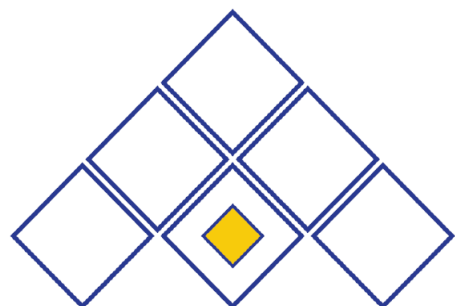


A.I.CO.

AZIENDE INNOVATIVE COSTRUZIONI CONSORZIO STABILE

Società Consortile a Responsabilità Limitata



CONSORZIO A.I.CO.
AZIENDE INNOVATIVE COSTRUZIONI

CODICE ETICO

INDICE

PREMESSA	2
PARTE PRIMA	3
PRINCIPI GENERALI	3
1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO	3
1.2 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	3
1.3 ATTIVITÀ AZIENDALI E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	4
1.4 CONFLITTO D’INTERESSI.....	4
1.5 RISERVATEZZA	4
1.6 CONCORRENZA LEALE	5
1.7 QUALITÀ DELL’ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	5
1.8 MODELLO ORGANIZZATIVO E DISCIPLINA APPLICABILE	5
PARTE SECONDA	6
CANONI DI COMPORTAMENTO E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	6
2.1 RAPPORTI CON I SOCI	6
2.2 ASSEMBLEA	6
2.3 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	6
2.4 RAPPORTI CON DIPENDENTI E COLLABORATORI	7
2.5 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE.....	7
2.6 TUTELA DELLE RISORSE UMANE.....	7
2.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI DIPENDENTI E COLLABORATORI	8
2.9 UTILIZZO DI BENI, MEZZI E RISORSE AZIENDALI	8
2.10 RAPPORTI CON I TERZI.....	8
2.11 SELEZIONE E RAPPORTI CON FORNITORI ED ALTRI RAPPORTI ACCESSORI E STRUMENTALI	9
2.12 RAPPORTI CON I COMMITTENTI	9
2.13 RAPPORTI CON CONSULENTI, MEDIATORI E INTERMEDIARI	9
2.14 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA E CON ORGANI ISTITUZIONALI.....	10
2.15 RAPPORTI CON LA STAMPA, I MASS-MEDIA, I PARTITI POLITICI, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LE ASSOCIAZIONI.....	10
2.16 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	11
PARTE TERZA	12
STRUMENTI DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	12
3.1 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	12
3.2 SEGNALAZIONI ALL’ORGANISMO DI VIGILANZA	13
3.3 CORPORATE GOVERNANCE	13
3.4 DIFFUSIONE E CONOSCENZA DEL CODICE ETICO	13
3.5 BILANCIO E ALTRE COMUNICAZIONI SOCIALI.....	14
3.6 ANTIRICICLAGGIO.....	14
3.7 INOSSERVANZA E SANZIONI	15
3.8 OBBLIGO DI CONFORMITÀ AL CODICE ETICO DELLA PROFESSIONE.....	16
3.9 ADOZIONE E REVISIONE.....	16

Premessa

Il Consorzio A.I.CO. sorge nel 2017 per iniziativa di un gruppo di imprenditori appartenenti al settore edile che credono nel valore del lavoro e considerano la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'agire presupposti inscindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali.

Questo Codice definisce l'insieme dei principi di deontologia aziendale e delle regole di condotta, in linea con le indicazioni fornite in materia dalle Associazioni di Categoria, atti a prevenire la commissione, secondo l'ordinamento italiano, dei reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001 nonché la realizzazione di comportamenti in contrasto con i valori che il Consorzio intende promuovere.

Il Codice Etico deve essere osservato dai membri degli organi consortili, dai dipendenti e collaboratori, sia nei rapporti interni sia nelle relazioni con gli interlocutori esterni, nell'ambito delle rispettive competenze e in relazione alla posizione da ciascuno ricoperta nell'organizzazione aziendale.

Con l'adozione di questo Codice Etico il Consorzio A.I.CO. s'impegna a rispettare, e far rispettare, l'osservanza ai valori della legalità, della correttezza e della trasparenza.

Nel rispetto di tali i valori il Consorzio, dopo il Codice Etico, ha deciso di dotarsi di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC)** come previsto dal Decreto Legislativo n. 231 del 2001 cui seguirà la nomina di un **Organismo di Vigilanza (OdV 231)** al quale saranno assegnate le funzioni di Garante del Codice Etico ("Garante").

Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali il Consorzio intratterrà relazioni commerciali.

È stato adottato dal Consorzio A.I.CO. con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione,

PARTE PRIMA

Principi Generali

1.1 Ambito di applicazione ed aggiornamento

Destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori del Consorzio, i quali sono obbligati, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto delle disposizioni ivi previste.

Il Consorzio richiede anche ai propri fornitori, clienti, consulenti, di agire, nei rapporti con il Consorzio medesima, in coerenza con quanto previsto nel presente Codice Etico.

Il Codice Etico trova applicazione in relazione alle attività svolte dal Consorzio in Italia e all'estero, avuto riguardo ai principi ed alle regole del nostro ordinamento.

Il Consorzio si riserva di modificare ed integrare il Codice Etico, sulla scorta delle indicazioni provenienti dall'organo di vigilanza di cui alla Parte Terza del presente Codice e da tutti i soggetti coinvolti ed in coerenza con l'evoluzione della normativa rilevante nonché sulla base delle indicazioni provenienti dalle Associazioni di Categoria alle quali il Consorzio aderisca.

1.2 Principi di comportamento

Nello svolgimento della propria attività e, in particolare, nei rapporti interni e con i terzi, il Consorzio si conforma ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro ordinamento, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal d.lgs. n. 231/2001. A tal fine, il Consorzio s'impegna affinché i membri degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori nonché il personale degli altri soggetti direttamente coinvolti nelle sue attività aziendali rispettino i predetti principi, il presente Codice Etico ed i regolamenti interni del Consorzio.

I membri degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori rispettano il presente Codice Etico ed i regolamenti interni del Consorzio anche nei rapporti verso l'esterno; in particolare, essi devono informare i terzi circa il contenuto delle disposizioni del Codice Etico e dei regolamenti interni, al fine di esigere il rispetto delle proprie scelte e del proprio comportamento.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse del Consorzio può giustificare una condotta in violazione dei predetti principi.

1.3 Attività aziendali e gestione delle risorse finanziarie

Nello svolgimento delle attività aziendali, il Consorzio opera secondo i principi di trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità espressi dal nostro ordinamento, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal d.lgs. n. 231/2001.

In particolare, il Consorzio individua specifiche procedure e modalità di gestione delle risorse finanziarie, anche al fine di impedire la commissione di reati.

La gestione delle risorse finanziarie avviene nel rispetto delle predette procedure e in coerenza con le competenze gestionali e le responsabilità organizzative di ciascuno.

1.4 Conflitto d'interessi

Nella conduzione di ogni attività, i membri degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori del Consorzio evitano tutte le situazioni nelle quali potrebbero trovarsi, anche potenzialmente, in conflitto di interessi con il Consorzio e dovranno rendere noto, nei rispettivi ambiti operativi, ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione del Consorzio e si astengono dal procurarsi vantaggi personali nello svolgimento delle rispettive attività.

A titolo esemplificativo, il conflitto di interessi può essere determinato dalle seguenti situazioni:

1. cointeressenza occulta del destinatario in società oggetto di assunzione di partecipazione;
2. strumentalizzazione della propria posizione funzionale al perseguimento d'interessi in contrasto con quelli del Consorzio;
3. uso di informazioni acquisite nello svolgimento di attività del Consorzio A.I.CO. , a vantaggio proprio o di terzi, e comunque in contrasto con gli interessi del Consorzio; in particolare, i dipendenti ed i collaboratori del Consorzio, ferme restando le eventuali previsioni legislative e contrattuali, comunicano tempestivamente le predette situazioni ai rispettivi superiori e, se del caso, all'organismo di vigilanza di cui alla Parte Terza del presente Codice.

1.5 Riservatezza

Il Consorzio tutela il principio di riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie attinenti l'attività d'impresa e assicura che esso sia rispettato e salvaguardato anche dai propri dipendenti e collaboratori, fermo restando il rispetto degli obblighi di informazione verso il pubblico eventualmente previsti da leggi e regolamenti. Al fine di salvaguardare il *know-how* tecnico, finanziario, legale, amministrativo e di gestione del personale, i membri degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a non divulgare le informazioni non di pubblico dominio, di cui siano venuti a conoscenza, anche accidentalmente, e ad utilizzarle per scopi strettamente connessi all'esercizio della proprie funzioni, senza abusare, direttamente o indirettamente, di tale privilegio informativo, nell'interesse proprio o di terzi e senza arrecare pregiudizio al Consorzio, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di informazione verso il pubblico eventualmente previsti da leggi e regolamenti.

1.6 Concorrenza leale

Il Consorzio svolge la propria attività d'impresa con correttezza e lealtà e nel pieno rispetto dei principi del diritto della concorrenza.

Non sono consentiti, pertanto, i comportamenti contrari alla correttezza professionale, collusivi, predatori, di abuso dei diritti ovvero dell'altrui posizione di dipendenza economica ed ogni altra condotta diretta ad alterare la lealtà, la correttezza e l'equilibrio concorrenziale del mercato.

1.7 Qualità dell'organizzazione e gestione aziendale

Il Consorzio, nei rapporti con i terzi, opera al fine di garantire la qualità dei propri servizi e della propria organizzazione e gestione aziendale.

1.8 Modello Organizzativo e disciplina applicabile

Il Codice Etico è elemento essenziale e funzionale del Modello Organizzativo che il Consorzio adotta ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 al fine di prevenire la commissione di reati nell'interesse o a danno del Consorzio stessa.

I principi e le regole contenuti nel presente Codice Etico integrano le previsioni legislative, regolamentari, statutarie e contrattuali che disciplinano il funzionamento degli organi sociali e i diritti e doveri dei destinatari del Codice stesso.

PARTE SECONDA

Canoni di comportamento e rapporti con gli Stakeholder

2.1 Rapporti con i soci

Il Consorzio assicura il rispetto dei diritti, anche individuali, dei soci e, in particolare, garantisce, in ogni momento, il corretto esercizio dei diritti di accesso e controllo dei soci stessi.

Essa, inoltre, assicura l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali dei soci, assicurando un'informazione adeguata e rispettando il principio della parità di trattamento.

Il Consorzio vigila sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dalla legge e sul rispetto delle previsioni legislative e statutarie relative al funzionamento degli organi sociali.

2.2 Assemblea

Il Consorzio assicura l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari e la possibilità, per i soggetti legittimati ad intervenire, di esercitare in modo consapevole e costruttivo i propri diritti di informazione, controllo, proposta e voto.

Il Consorzio vigila affinché sia assicurata l'informativa in vista delle adunanze assembleari e nel corso dello svolgimento di queste ultime, anche attraverso la regolare partecipazione dell'Amministratore unico alle adunanze stesse, ed affinché sia garantita la corretta formazione della volontà assembleare.

2.3 Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore unico esercita con diligenza e correttezza le proprie funzioni e garantisce un'adeguata informativa in Assemblea, nel rispetto dei limiti di legge e statuari.

L'Amministratore unico delibera in merito al Modello Organizzativo del Consorzio di cui al d. lgs. n. 231/2001 nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie vigenti e tenendo conto delle linee guida delle Associazioni di Categoria cui fa riferimento, assicurando, in particolare, all'Organismo di Vigilanza (OdV) le necessarie indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione durante la sua attività di vigilanza all'applicazione e efficacia del Modello 231 proponendo al contempo, se ritenute utili o necessarie, eventuali modifiche statutarie.

L'Amministratore unico è tenuto a mantenere riservate le informazioni e i documenti acquisiti nello svolgimento delle sue funzioni.

2.4 Rapporti con dipendenti e collaboratori

Nel selezionare i dipendenti e i collaboratori, il Consorzio si astiene da comportamenti discriminatori, valutando i candidati sulla base di criteri di merito, di competenza e di professionalità, tenuto conto delle specifiche esigenze aziendali.

Nella stipulazione dei contratti con i dipendenti e i collaboratori, il Consorzio si conforma alle regole stabilite dalla normativa di volta in volta applicabile e dalla contrattazione collettiva vigente.

Nella gestione dei rapporti con i dipendenti e con i collaboratori, il Consorzio riconosce e tutela tutti i diritti di cui questi godono, anche in considerazione della loro posizione di subordinazione al potere direttivo, organizzativo e gerarchico.

Non è consentito richiedere a dipendenti e collaboratori, come atto dovuto al proprio superiore, comportamenti contrari a quanto previsto nel presente Codice.

Nei rapporti con i dipendenti, infine, il Consorzio mantiene costanti riferimenti con le rappresentanze sindacali, ritenendo il dialogo con queste ultime un elemento essenziale per il progresso e la valorizzazione delle risorse umane.

2.5 Aggiornamento e formazione delle risorse umane

Il Consorzio tutela e promuove la formazione dei propri dipendenti e collaboratori, allo scopo di arricchirne l'esperienza ed il patrimonio professionale e culturale.

In questo ambito, riveste particolare importanza la comunicazione tra il personale dirigente ed i dipendenti e collaboratori, al fine di fornire loro direttive comportamentali e professionali.

2.6 Tutela delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un elemento indispensabile per l'esistenza e lo sviluppo del Consorzio, che considera la professionalità e l'impegno di dipendenti e collaboratori valori essenziali al raggiungimento dei propri obiettivi.

Il Consorzio rispetta e tutela la dignità, la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori.

Il Consorzio tutela, in particolare, l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, assicurando condizioni lavorative rispettose della dignità individuale, nel pieno rispetto dei contratti individuali e collettivi, dello Statuto dei Lavoratori nonché della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Il Consorzio vigila affinché non siano posti in essere atti di violenza o di coercizione psicologica nonché ogni atteggiamento o comportamento che leda la dignità della persona.

Il Consorzio vigila, altresì, affinché non siano posti in essere quei comportamenti volti ad indurre o a costringere, direttamente o indirettamente, i dipendenti ad adottare condotte in violazione del presente Codice Etico o dei regolamenti interni.

2.7 Trattamento dei dati personali di dipendenti e collaboratori

La *privacy* di dipendenti e collaboratori è tutelata mediante l'adozione di adeguate regole in relazione alla tipologia di informazioni da richiedere e mediante l'utilizzo di specifiche modalità di trattamento e conservazione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali di dipendenti e collaboratori è ammesso soltanto nel rispetto della legislazione vigente e, comunque, offrendo agli stessi la più ampia informativa ed assistenza.

2.8 Principi di comportamento dei dipendenti e dei collaboratori nei rapporti con il Consorzio

Il comportamento di ogni dipendente e collaboratore si conforma ai principi di professionalità, trasparenza, correttezza e onestà espressi dal nostro ordinamento nonché al rispetto delle regole dettate dal Codice Etico, delle norme contrattuali regolanti il rapporto di lavoro con il Consorzio e delle disposizioni ed istruzioni attinenti l'attività aziendale.

Il Consorzio vigila affinché i dipendenti e i collaboratori operino in sintonia con le politiche aziendali e, sia nei luoghi di lavoro che all'esterno, si comportino con lealtà, disponibilità e cortesia nei confronti dei colleghi e delle altre persone con le quali entrano in relazione durante l'espletamento delle loro mansioni.

Ogni dipendente o collaboratore che venisse a conoscenza di violazioni ovvero di tentate violazioni, in ambito aziendale, del presente Codice Etico, è tenuto a segnalarle al proprio superiore gerarchico, se commesse da altri dipendenti o collaboratori, ovvero, all'organismo di vigilanza di cui alla Parte Terza del presente Codice Etico, se commesse dai propri superiori gerarchici. Laddove le segnalazioni risultino essere infondate ed effettuate con dolo, al dipendente o al collaboratore responsabile potranno essere applicate le sanzioni di cui alla Parte Quinta del presente Codice Etico.

2.9 Utilizzo di beni, mezzi e risorse aziendali

I dipendenti e i collaboratori sono tenuti ad impiegare beni, mezzi e risorse messi a loro disposizione nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

Nell'utilizzo dei beni, dei mezzi e delle risorse aziendali, essi sono, pertanto, vincolati ad assumere comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'uso.

Ciascun dipendente e collaboratore è responsabile di beni, mezzi e risorse a lui affidati ed è tenuto ad informare tempestivamente il proprio responsabile circa il loro utilizzo improprio o dannoso per il patrimonio del Consorzio.

2.10 Rapporti con i terzi

In coerenza con i principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro ordinamento, è fatto divieto ai membri degli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori del Consorzio di fare o promettere a terzi, anche in forma indiretta, dazioni di danaro o di altra utilità, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del Consorzio nonché di accettare per sé o per altri la promessa ovvero la dazione di somme di danaro o altra utilità per promuovere o favorire indebitamente l'interesse di terzi. È consentita soltanto l'elargizione di omaggi di carattere simbolico o di modico valore, ascrivibile ad attività di promozione ovvero ad atti di cortesia.

Laddove insorgano, nello svolgimento delle attività aziendali, divergenze con i terzi, il Consorzio è disponibile alla ricerca di soluzioni conciliative, allo scopo di superare le contrapposizioni nel miglior modo possibile.

2.11 Selezione e rapporti con fornitori ed altri rapporti accessori e strumentali

Nella selezione e nelle relazioni con i fornitori e con riferimento ad altri rapporti accessori e strumentali alle attività aziendali, il Consorzio valuta in maniera obiettiva e globale la convenienza economica, le capacità tecniche ed economiche e la complessiva affidabilità dei suoi interlocutori.

In particolare, il Consorzio tiene conto di elementi quali la solidità finanziaria, le capacità, le competenze, la professionalità, le risorse progettuali, il *know-how* e l'adozione di appositi sistemi di controllo della qualità aziendale.

Il Consorzio vigila affinché le trattative ed i rapporti negoziali con i fornitori e gli altri interlocutori siano improntati alla massima correttezza e serietà e siano condotti nel rispetto della normativa vigente.

I rapporti con i fornitori e gli altri contratti accessori e strumentali sono regolati da specifici accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità ed in modo da scongiurare ogni abuso di dipendenza economica.

2.12 Rapporti con i committenti

Il Consorzio si pone come obiettivo principale la piena soddisfazione delle esigenze dei soggetti ai quali eroga i propri servizi nonché la creazione di un rapporto ispirato alla correttezza, alla trasparenza ed all'efficienza.

Il Consorzio vigila affinché le trattative e i rapporti negoziali con i soggetti ai quali eroga i propri servizi siano improntati alla massima correttezza e serietà e siano condotti nel rispetto della normativa vigente.

I rapporti con i soggetti ai quali il Consorzio eroga i propri servizi sono regolati da specifici accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità.

2.13 Rapporti con consulenti, mediatori e intermediari

Nella selezione dei propri consulenti, mediatori e intermediari, il Consorzio si comporta in modo imparziale e non discriminatorio, adottando criteri di merito, competenza e professionalità.

I rapporti con i consulenti, i mediatori e gli intermediari sono regolati da specifici accordi, improntati alla massima chiarezza e comprensibilità.

2.14 Rapporti con le Autorità di Vigilanza e con Organi Istituzionali

Nelle relazioni con le Autorità di Vigilanza, di Garanzia, e con Organi Istituzionali il Consorzio, s'ispira a principi di integrità e di correttezza professionale, evitando di influenzare le loro decisioni o di richiedere trattamenti di favore mediante la promessa, l'offerta o la concessione di compensi o di altre utilità.

Il Consorzio intrattiene con i predetti soggetti rapporti improntati alla piena e fattiva collaborazione, mettendo a disposizione, con tempestività, qualsiasi informazione richiesta dalle stesse nello svolgimento delle attività istruttorie e conformandosi ai provvedimenti emanati.

Al fine di garantire la massima trasparenza, il Consorzio s'impegna, altresì, a evitare di trarre qualsiasi forma di indebito vantaggio da eventuali rapporti personali o di parentela con funzionari delle Autorità.

Il Consorzio, nei rapporti con gli Organi Istituzionali dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali nonché con tutti i soggetti committenti, adotta, in ogni caso, una condotta corretta e trasparente, evitando qualsiasi atteggiamento di natura collusiva o coercitiva.

2.15 Contributi e Sponsorizzazioni. Rapporti con la stampa, i mass-media, i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le associazioni.

Le eventuali attività di sponsorizzazione e di patrocinio promosse dal Consorzio possono avere ad oggetto manifestazioni sportive, spettacoli, restauri di beni artistici ed archeologici, eventi culturali ed iniziative legate ai temi sociali, umanitari ed ambientali, i quali offrano garanzia di qualità ed al cui successo il Consorzio possa contribuire.

In ogni caso, nella stipula dei contratti di sponsorizzazione o patrocinio, il Consorzio tiene una condotta corretta e trasparente, evitando qualsiasi pressione sui soggetti interessati.

I rapporti con la stampa e gli altri mass-media e la partecipazione, in nome o per conto del Consorzio, a convegni ed altre manifestazioni, sono gestiti unicamente dalle funzioni aziendali competenti e previa autorizzazione di quest'ultime; il Consorzio vigila, in ogni caso, affinché le informazioni diffuse siano veritiere, trasparenti e coerenti con le politiche aziendali.

2.16 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti tra i membri degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori da un lato e, dall'altro, la Pubblica Amministrazione, italiana o estera, devono essere sempre ispirati ai principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza espressi dal nostro ordinamento, avuto specifico riguardo alle finalità espresse dal d.lgs. n. 231/2001.

E' fatto divieto ai membri degli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori del Consorzio di fare o promettere a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, italiana o estera, anche in forma indiretta, dazioni di danaro o di altra utilità ovvero tenere condotte contrastate con quanto previsto nel presente Codice Etico, allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi del Consorzio.

È consentita soltanto l'elargizione di omaggi di carattere simbolico o di modico valore, ascrivibile ad attività di promozione ovvero ad atti di cortesia, tenuto eventualmente conto dei costumi e delle usanze dei singoli Paesi nei quali il Consorzio opera.

In particolare, è vietato ai membri degli organi sociali, ai dirigenti, ai dipendenti e ai collaboratori:

- promettere o concedere danaro, vantaggi o altra pubblica utilità o, al fine di ottenere il rilascio di autorizzazioni, permessi o altri provvedimenti, da parte della Pubblica Amministrazione, italiana o estera, nonché agevolazioni contributive, previdenziali ed assistenziali;
- presentare dichiarazioni non veritiere ovvero porre in essere artifici e raggiri diretti all'indebito conseguimento di contributi, erogazioni, finanziamenti;
- impedire o ostacolare l'esercizio delle funzioni ispettive da parte della Pubblica Amministrazione, italiana o estera, al fine di evitare l'applicazione di una sanzione o di negoziarne l'importo;
- adottare comportamenti fraudolenti, ingannevoli o sleali che possano indurre in errore la Pubblica Amministrazione in sede e ad esito di procedure ad evidenza pubblica.

PARTE TERZA

Strumenti di applicazione del Codice Etico

3.1 Sistema di controllo interno

Il Consorzio adotta specifici strumenti e procedure appropriate allo scopo di attuare il Codice Etico e di garantirne il rispetto.

A tal fine, il Consorzio affida tali funzioni ad un organismo di vigilanza, individuato nell'Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo adottato ai sensi del d. lgs. 231/2001.

Tale organismo esercita le funzioni allo stesso attribuite in relazione al Modello Organizzativo anche con riferimento al Codice Etico, di cui è Garante, costituendo quest'ultimo parte integrante e sostanziale del Modello stesso.

In ogni caso, all'Organismo di Vigilanza non spettano compiti, né sono attribuiti poteri decisionali o di tipo impeditivo in ordine allo svolgimento delle rispettive attività da parte dei destinatari del Modello, anche con riferimento a quanto previsto nel Codice Etico.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto d'interessi o comunque atta a pregiudicare la capacità del destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse del Consorzio, deve essere immediatamente comunicata dall'Amministratore unico, dal Dipendente, dal Consulente, dal Collaboratore, dal Fornitore e dal Partner d'affari all'Organismo di Vigilanza e determina, per il destinatario in questione, l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione.

La violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice, ovvero l'impossibilità oggettiva di attuarli da parte dei Destinatari, dovrà essere segnalata prontamente, per iscritto, all'Organismo di Vigilanza che dovrà poi effettuare i relativi accertamenti per eventualmente provvedere ad informare, in caso di violazioni accertate, il Consiglio di Amministrazione competente all'irrogazione delle sanzioni disciplinari/contrattuali.

Tutte le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza sono gestite con tutela contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione nei confronti dei segnalanti; esso assicura la riservatezza circa l'identità di chi effettua la suddetta segnalazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente o in malafede.

— L'Organismo di Vigilanza attua tutte le iniziative, sia ispettive sia di supporto consulenziale, per assicurare l'osservanza e l'attuazione del Codice Etico.

3.2 Segnalazioni all'Organismo di vigilanza

La violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice, in altre parole l'impossibilità oggettiva di attuarli da parte dei Destinatari, dovrà essere segnalata prontamente, per iscritto, all'Organismo di Vigilanza che si dovrà attivare per portare a termine i relativi accertamenti ed eventualmente informare, alla presenza di violazioni accertate, il Consiglio di Amministrazione competente all'irrogazione delle sanzioni disciplinari/contrattuali.

Tutte le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza sono gestite con tutela contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione nei confronti dei segnalanti.

L'Organo Garante del codice etico assicura la riservatezza dell'identità di chi esegue la suddetta segnalazione seguendo le prescrizioni di cui all'art. 6, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater del D.Lgs. 231/2001 - introdotti dalla Legge 179/2017 - fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente o in malafede.

L'indirizzo mail cui segnalare le violazioni del Codice Etico, che saranno analizzate dall'organismo di vigilanza è il seguente:odv@consorzioaico.it.

L'Organismo di Vigilanza attua tutte le iniziative, sia ispettive sia di supporto consulenziale al Consiglio di amministrazione, per assicurare l'osservanza e l'attuazione del Codice Etico.

3.3 Corporate Governance

Il Consorzio promuove l'adozione di un sistema di *corporate governance* che sia in linea con le migliori pratiche del settore e che sia, in ogni caso, orientato al perseguimento dell'interesse sociale, tenuto conto degli obiettivi della creazione di valore per gli azionisti, del controllo dei rischi di impresa, della prevenzione dei reati o degli altri illeciti a danno o nell'interesse del Consorzio, della salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale, del rispetto e della promozione dei diritti, anche individuali, dei soci e della trasparenza nei confronti del mercato.

3.4 Diffusione e conoscenza del Codice Etico

L'Organismo di Vigilanza, anche sulla base delle indicazioni fornite dalle funzioni aziendali, organizza appositi programmi di formazione, opportunamente differenziati a seconda dell'anzianità, del ruolo e delle responsabilità organizzative dei partecipanti, al fine di assicurare una diffusione generalizzata del Codice Etico ed una corretta comprensione dello stesso all'interno dell'azienda.

Copia del Codice Etico sarà messa a disposizione all'interno dell'azienda.

- Il Consorzio cura la massima diffusione del Codice anche all'esterno, fornendo il necessario supporto interpretativo delle disposizioni in esso contenute, al fine di informare

compiutamente committenti, fornitori, consulenti e tutti gli altri interlocutori, sia privati che istituzionali, circa i valori che essa intende promuovere ed, in generale, la politica aziendale alla quale essa si ispira.

3.5 Bilancio e altre comunicazioni sociali

Nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio nonché nella formazione e nella diffusione delle comunicazioni sociali in genere, gli organi sociali e le funzioni aziendali coinvolte assicurano il rispetto delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari nonché la documentazione e corretta imputazione degli atti e delle decisioni assunte.

Gli organi sociali e le funzioni aziendali coinvolte garantiscono, nello svolgimento delle attività di cui al precedente comma, un comportamento corretto e trasparente, impegnandosi a fornire la massima collaborazione nonché, nel rispetto dei limiti di legge o statutari, informazioni, dati, stime ed elaborazioni accurate e chiare, al fine di consentire la predisposizione di documenti contabili, relazioni o altre comunicazioni sociali veritiere, complete ed idonee ad indurre in errore i destinatari.

Analoga condotta è tenuta dagli organi sociali e dagli altri soggetti coinvolti in relazione alle attività contabili e nei confronti dei soggetti tenuti a rendere – per volontà di legge o in virtù di una decisione del Consorzio – pareri, relazioni, stime o altri giudizi in ordine a documenti, atti od operazioni inerenti il Consorzio stessa.

3.6 Antiriciclaggio

Il Consorzio, in aderenza ai suoi principi di correttezza e trasparenza, esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle relative disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

Il suo Management, pertanto:

- sarà tenuto a verificare, prima di instaurare con questi rapporti d'affari, le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, sui fornitori, partner, collaboratori e consulenti, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività;
- eviterà qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio.

Il Consorzio A.I.CO. osserva le prescrizioni imposte dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231, attuativo della Direttiva Antiriciclaggio 2005/60/CE, che ha innovato le disposizioni concernenti la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di

riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo; in particolare, conformandosi alle prescrizioni del Decreto dovrà:

- comunicare, senza ritardo, alle autorità di vigilanza di settore tutti gli atti o i fatti di cui viene a conoscenza e che possano costituire una violazione delle disposizioni antiriciclaggio;
- inviare all'UIF la segnalazione di "operazione sospetta" ogni qualvolta vi sia il sospetto, o vi siano motivi ragionevoli di sospettare, che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 41 e segg. del D. Lgs. N. 231/2007;
- astenersi senza eccezione alcuna dal comunicare l'avvenuta segnalazione sia al soggetto interessato sia a soggetti terzi;
- comunicare all'Anagrafe Tributaria tutti i rapporti in essere ed in particolare le partecipazioni, le associazioni in partecipazione, i finanziamenti ricevuti o effettuati, i prestiti obbligazionari emessi o sottoscritti, il *cash pooling*, il rilascio di garanzie e le lettere di patronage;
- registrare e comunicare le operazioni compiute al di fuori dei rapporti continuativi (operazioni fuori conto con le banche).

Il Consorzio pertanto si assicura che il Servizio Amministrativo deputato alla gestione degli obblighi Antiriciclaggio, delle risposte tramite posta elettronica certificata delle richieste inerenti le indagini finanziarie, nonché delle comunicazioni dei rapporti all'Anagrafe Tributaria, abbia approfondita conoscenza delle tematiche in parola e delle normative primarie e regolamentari all'uopo dettate, disponga di procedure, sistemi informatici e telematici adeguati e che il rapporto, qualora svolto in outsourcing, sia formalizzato contrattualmente.

3.7 Inosservanza e Sanzioni

Al fine di assicurare il rispetto delle regole di condotta individuate dal presente Codice Etico, il Consorzio adotta un adeguato sistema sanzionatorio che riguarda tutti i suoi destinatari ovvero sia i membri degli organi sociali, il personale dirigente, il personale dipendente ed i collaboratori del Consorzio .

Ogni violazione alla sua osservanza da parte dei dipendenti costituisce infrazione disciplinare e comporta l'instaurarsi di un procedimento disciplinare e la successiva, eventuale, applicazione di conseguenze sanzionatorie come previste dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori) e dall'art. 2106 del codice civile.

Il Modello di Organizzazione e Gestione, nella parte speciale, prevede il sistema disciplinare adottato dal Consorzio A.I.CO. ai sensi dell'art. 6, comma secondo - lett.e) e dell'art.7, comma quarto - lett.b) del D. Lgs. 231/2001.

Ogni violazione da parte degli altri collaboratori coordinati e continuativi, dei lavoratori autonomi e in genere dei collaboratori esterni è fonte di responsabilità contrattuale e come tale è sanzionata in base ai principi generali del diritto ed alle norme che regolano i relativi rapporti contrattuali.

3.8 Obbligo di conformità al Codice Etico della Professione

I dipendenti, i soci lavoratori e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo, appartenenti a Ordini Professionali hanno l'obbligo di conformarsi alle norme fissate dal Codice Etico dell'Ordine di rispettiva appartenenza (Psicologi, Assistenti Sociali, Sociologi, Medici, Avvocati, Educatori etc.).

3.9 Adozione e revisione

Il presente Codice Etico è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio cui è demandata la sua revisione periodica.

* * *